

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ
2016-2018**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Unità Professionale Trasparenza
Via San Giacomo 5/2 - Bologna
©Copyright 2016

1	INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
1.1	CHI SIAMO	5
1.2	COSA FACCIAMO	6
1.3	COME OPERIAMO - ORGANI DI GOVERNO.....	7
1.4	STRUTTURE DIDATTICHE – SCIENTIFICHE – AMMINISTRATIVE – DI CONTROLLO	9
1.5	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	12
1.6	MANDATO ISTITUZIONALE	12
1.6.1	<i>Missione</i>	12
2	LE PRINCIPALI NOVITA'	13
3	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	13
3.1	OBIETTIVI ATTINENTI AL MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA MAGGIORE TRASPARENZA	14
3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	15
3.2.1	<i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Programmazione strategica</i>	15
3.2.2	<i>Obiettivi dirigenziali 2016</i>	15
3.3	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO DELLA PERFORMANCE	17
3.4	UFFICI E DIRIGENTI RESPONSABILI COINVOLTI	17
3.5	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RISULTATI DEL COINVOLGIMENTO	17
3.6	TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICI	18
4	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	18
4.1	INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI.....	18
4.2	ORGANIZZAZIONE E RISULTATI ATTESI DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA.....	18
5	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	19
5.1	INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI.....	19
5.2	MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI	19
5.3	SISTEMA DI MONITORAGGIO E INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI.....	19
5.3.1	<i>Responsabile della trasparenza</i>	20
5.4	RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"	20

6	TABELLA “DATI ULTERIORI”	20
7	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	20
7.1	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	21
8	SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	21
8.1	MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI	22
8.2	TEMPI DI ATTUAZIONE.....	22
8.3	RISORSE DEDICATE.....	22
8.4	STRUMENTI DI VERIFICA ED EFFICACIA.....	22
8.5	TRASPARENZA: LIMITI E PRIVACY.....	22
8.6	ACCESSO CIVICO.....	23
9	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	23
10	ALLEGATO A – ADEMPIMENTI DI PUBBLICAZIONE D.LGS. N.33/2015	24

1 INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Università ha due interlocutori naturali: lo studente e la società.

Compiti prioritari dell'Università sono la formazione degli studenti in figure altamente professionali richieste dal mondo del lavoro, la produzione di nuova conoscenza tramite ricerca scientifica di livello internazionale, il trasferimento della conoscenza alla società. Oltre a consentire lo sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti del sapere, l'Università è il luogo della più alta educazione, intesa come acquisizione di capacità critica e di rigore metodologico: le caratteristiche che fanno di un individuo sia uno specialista competente sia un cittadino compiuto.

Gli studenti rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione, è a loro quindi che sono dirette le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio e ad apprendere quanto serve per realizzarsi nel lavoro e nella società civile.

Per conseguire le finalità sopraesposte, imprescindibili sono tre criteri costitutivi della nostra responsabilità nell'uso e nella ripartizione delle risorse:

- la valutazione, perché sia reale il riconoscimento del merito e ad esso corrispondano i conseguenti incentivi;
- il numero, perché in una grande università devono convivere con pari dignità i corsi per pochi e i corsi per molti;
- la differenza, perché tutte le specificità siano riconosciute e equamente valorizzate.

1.1 Chi siamo

In ottemperanza alla legge 240/2010 gli assetti strutturali dell'Ateneo sono stati modificati, determinando un'organizzazione articolata nelle seguenti strutture:

- **Dipartimenti:** sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative. Ogni Dipartimento partecipa ad almeno una Scuola.
- **Scuole:** sono le strutture organizzative di coordinamento delle attività di formazione e di raccordo tra i Dipartimenti per le esigenze di razionalizzazione e gestione dell'offerta formativa di riferimento nonché di supporto, necessarie a garantire il perseguimento di obiettivi di tutela della qualità della didattica.
- **Aree di Campus:** l'Ateneo è articolato su diverse sedi (Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini) presso le quali è istituito un coordinamento organizzativo delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca svolte dai Dipartimenti e dalle Scuole in ciascuna sede. Esso è dotato di autonomia gestionale, organizzativa e regolamentare per le materie di propria competenza.

- **Amministrazione Generale:** è direttamente preposta all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi accademici, coordina il regolare svolgimento delle attività gestionali tecnico-amministrative nelle strutture e fornisce alle stesse i servizi di supporto, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'amministrazione generale supporta altresì i servizi amministrativi di campus.

1.2 Cosa facciamo

Le Aree di intervento del seguente Piano si basano sulle attività fondanti dell'Ateneo, che sono:

- •Formazione;
- •Ricerca;

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nelle suddette aree, vengono coordinate dalla Direzione Generale ulteriori attività strumentali ritenute strategiche e contemplate nel Piano Direzionale, quali:

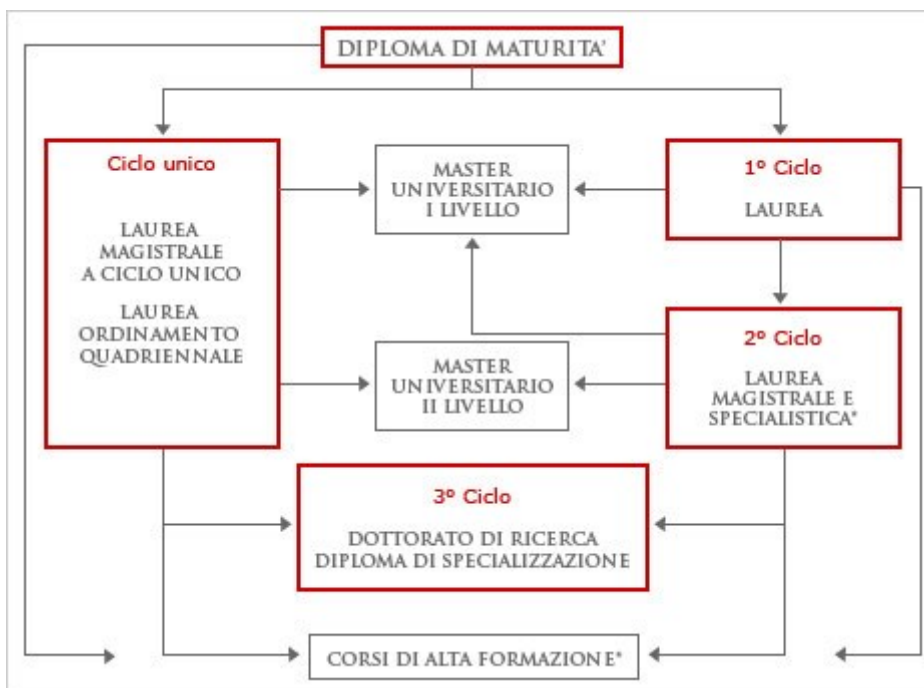
- Garantire il supporto agli assetti istituzionali ed ai nuovi modelli organizzativi;
- Migliorare la gestione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo professionale e i servizi per il personale;
- Potenziare le azioni strategiche di internazionalizzazione;
- Valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare;
- Presidiare la gestione dei servizi e delle attività istituzionali di Ateneo in un'ottica di confronto con altri atenei e di rilevazione customer satisfaction nei confronti degli utenti dei servizi;
- Semplificare e migliorare i servizi.
- Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione in adempimento alla normativa vigente.

LA FORMAZIONE

Il percorso universitario è articolato in tre cicli: Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, corsi di Specializzazione e Dottorati di Ricerca. Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali ai tre cicli di studi: Master universitario di 1° livello, Master universitario di 2° livello e Corsi di Alta Formazione.

Lo schema segue le linee del DM 270/2004 relativo alla Riforma Universitaria.

Figura 1- Schema del sistema universitario



1.3 Come operiamo - Organi di governo

Gli Organi di Ateneo, previsti dal nuovo Statuto, sono: Rettore, Prorettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di valutazione, Direttore Generale.

Sono altresì organi ausiliari dell'Ateneo il Consiglio degli studenti, Consulta del personale tecnico amministrativo, Consulta dei sostenitori, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro, Garante degli studenti.

Il **Rettore** ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo e costituisce il vertice della relativa organizzazione. E' responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

I **Prorettori** affiancano il Rettore nella conduzione dell'Ateneo. Il Prorettore Vicario sostituisce il Rettore in ogni sua funzione in caso di impedimento o assenza.

Il **Senato Accademico** è l'Organo di rappresentanza della comunità universitaria. Esso concorre all'amministrazione generale dell'Ateneo e alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Il Senato ha funzioni di coordinamento e di raccordo con le strutture in cui si articola l'Ateneo e collabora con il Rettore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali dell'Ateneo, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.

Il **Collegio dei revisori dei conti** è l'Organo preposto alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Il **Nucleo di valutazione** è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

Il **Direttore Generale** è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

1.4 Strutture didattiche – scientifiche – amministrative – di controllo

In attuazione della Legge 240/2010 l'Ateneo si è dotato di un nuovo assetto Organizzativo: Scuole e Dipartimenti.

Le Scuole istituite presso l'Alma Mater sono 11:

- Agraria e Medicina veterinaria
- Economia, Management e Statistica
- Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie
- Giurisprudenza
- Ingegneria e Architettura
- Lettere e Beni culturali
- Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia e Scienze della Formazione
- Scienze
- Scienze Politiche

I Dipartimenti istituiti presso l'Alma Mater sono 33:

- Dipartimento di Architettura - DA
- Dipartimento di Beni culturali - DBC
- Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" - CHIM
- Dipartimento di Chimica industriale "Toso Montanari" - CHIMIND
- Dipartimento Delle Arti - DARvipem
- Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FaBiT
- Dipartimento di Filologia classica e Italianistica - FICLIT
- Dipartimento di Filosofia e Comunicazione - FILCOM
- Dipartimento di Fisica e Astronomia - DIFA
- Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria - DISI
- Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali - DICAM
- Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" - DEI
- Dipartimento di Ingegneria industriale - DIN
- Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - DIT
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne - LILEC
- Dipartimento di Matematica - MAT
- Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale - DIMES
- Dipartimento di Psicologia - PSI
- Dipartimento di Scienze agrarie - DipSA
- Dipartimento di Scienze aziendali - DiSA

- Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA
- Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie - DIBINEM
- Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - EDU
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari - DISTAL
- Dipartimento di Scienze economiche - DSE
- Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG
- Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche - DIMEC
- Dipartimento di Scienze mediche veterinarie - DIMEVET
- Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - QUVI
- Dipartimento di Scienze politiche e sociali - SPS
- Dipartimento di scienze statistiche "Paolo Fortunati" - STAT
- Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - SDE
- Dipartimento di Storia Culture Civiltà - DiSci

Sono presenti 15 strutture istituite a norma dell'art. 25 e seguenti dello Statuto di Ateneo, in particolare 4 Centri Interdipartimentali, 11 altre strutture per il perseguimento delle finalità dell'Ateneo.

Sono inoltre attivi 7 CIRI – Centri interdipartimentali di Ricerca Industriale.

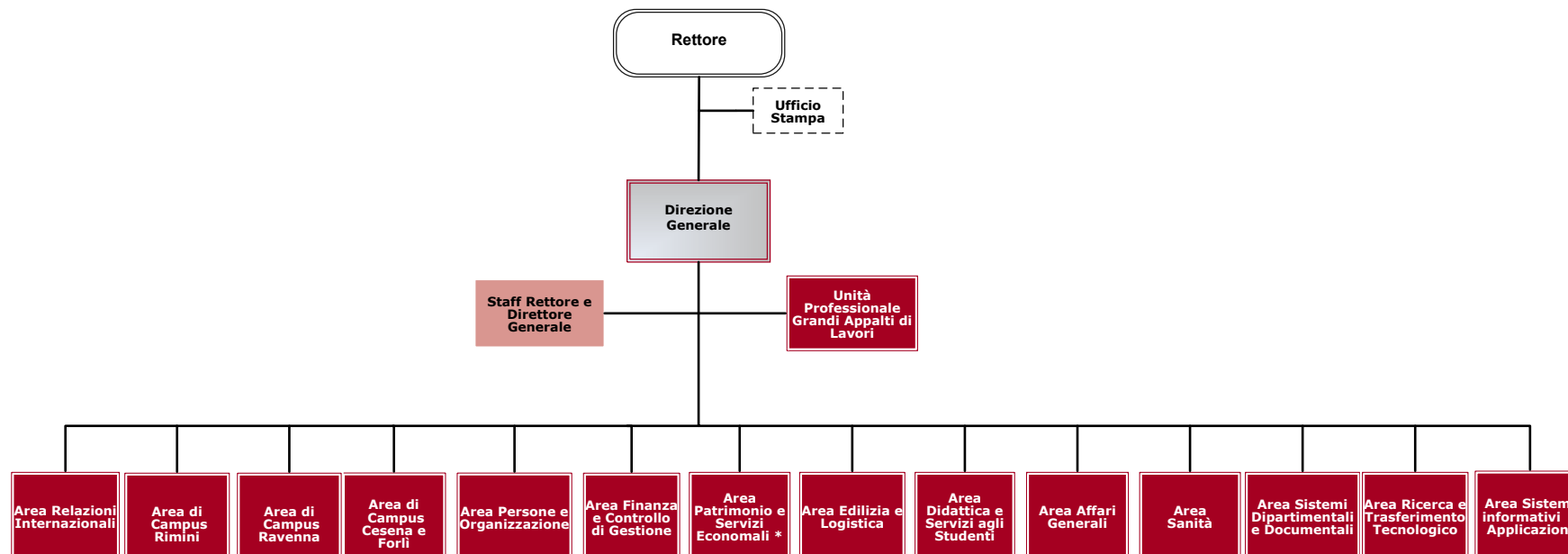
La gestione tecnica, amministrativa e finanziario-patrimoniale dell'Alma Mater Studiorum è affidata all'Amministrazione generale. **L'Amministrazione generale è suddivisa, per competenze, in aree gestionali a cui fanno capo settori e uffici.**

Il Direttore Generale è il responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

Gli altri dirigenti collaborano con il Direttore Generale con compiti di integrazione funzionale per le strutture operanti su ambiti connessi.

L'attuale configurazione dell'Amministrazione Generale prevede **14 aree** amministrative e di Campus e **1 unità professionale** di primo livello in staff al Direttore Generale. Le aree di Campus e amministrative sono organizzate secondo una struttura gerarchico-funzionale, differenziate per funzione e per territorio. Lo Staff del Rettore e Direttore Generale è l'insieme di unità organizzative di secondo e terzo livello a supporto del Rettore, dei Prorettori e del Direttore Generale anche a presidio di alcuni processi di innovazione organizzativa durante la fase di introduzione all'interno dell'organizzazione.

Figura 2: Organigramma Amministrazione generale



* L'Area Patrimonio e Servizi Economici verrà disattivata dal 1 febbraio 2016 e le relative competenze ripartite tra le Aree dell'Amministrazione Generale.

1.5 Mandato istituzionale e missione

1.6 Mandato istituzionale

L'Alma Mater Studiorum, come afferma l'art. 1 comma 3 dello Statuto, dichiara che: "Compiti primari dell'Ateneo sono , attività inscindibili volte a perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto delle libertà della scienza e dell'insegnamento. Per la sua secolare identità di Studio generale, l'Ateneo riconosce pari dignità e opportunità a tutte le discipline che ne garantiscono la ricchezza scientifica e formativa. L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società."

Ai commi 4 e 5 prosegue: "Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società."

"Tali finalità e compiti sono perseguiti con il concorso responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutti i membri della comunità universitaria: studenti, professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo. Valore preminente di riferimento per tutta la comunità è il rispetto dei diritti fondamentali della persona, che l'Ateneo si impegna a promuovere e a tutelare in ogni circostanza".

Inoltre, l'ateneo di Bologna si attiene alle indicazioni definite dalla legge che ha sancito l'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile delle università italiane L.168/89 che all'art. 6, comma 4 recita: "*Le università sono sedi primarie della ricerca scientifica e operano, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della libertà di ricerca dei docenti e dei ricercatori nonché dell'autonomia di ricerca delle strutture scientifiche;*" al comma 5 prosegue " *..[esse] provvedono all'istituzione, organizzazione e funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, anche per quanto concerne i connessi aspetti amministrativi, finanziari e di gestione*".

1.6.1 Missione

L'Alma Mater, orgogliosa del suo patrimonio e del suo primato; forte della sua autonomia e della pluralità dei suoi saperi; consapevole della sua vocazione formativa e scientifica e della sua alta responsabilità sociale e morale, intende proporsi come il luogo naturale dell'innovazione delle conoscenze, del riconoscimento del merito e della piena formazione dei cittadini.

L'Alma Mater – comunità responsabile di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo – si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, possano crescere sperimentando con rigore e passione l'unicità della cultura all'interno della pluralità dei linguaggi disciplinari e scientifici.

2 LE PRINCIPALI NOVITA'

L'Università di Bologna aveva già adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, nel giugno 2013, sulla base della Linee Guida Civit in consultazione e sulla base del D.lgs n.33/2013 nel Giugno 2013. In data 31 luglio 2013 il Consiglio Nazionale dei Consumatori presso il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole sui contenuti dello stesso che oggi rimane invariato nella struttura. In data 28 gennaio 2014 è stato aggiornato il Programma triennale dal Consiglio di Amministrazione. Il 15 marzo 2014 è stato nominato il dott. Stefano Corazza, già dirigente di GALA - Unità professionale Grandi Appalti di Lavori, nuovo Responsabile di Ateneo per la Trasparenza. Con decorrenza 1° febbraio 2016 il nuovo Responsabile della Trasparenza sarà il dott. Leonardo Piano, già Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2013-2014-2015 l'Ateneo di Bologna ha intrapreso tutte le azioni necessarie per ottemperare ai nuovi obblighi in materia derivanti dalla normativa e dalle nuove Delibere ANAC, implementando anche i sistemi informatici per automatizzare la pubblicazione di alcuni dati.

L'Amministrazione, infine, ha istituito nel dicembre 2013, con provvedimento del Direttore Generale diversi gruppi di lavoro per l'individuazione di soluzioni tecniche più adeguate, nell'ottica di un costante miglioramento dei dati pubblicati sulle pagine del Portale. I lavori dei gruppi hanno riguardato le materie relative a:

- Carta dei Servizi (art. 32, D.Lgs 33/2013);
- Monitoraggio tempi procedurali (art. 24, D.Lgs 33/2013);
- Recupero curriculum e attestazioni di cui all'art. 15 del D.lgs n.33/2103 di circa 2500 consulenti/collaboratori/incaricati;

Il gruppo di lavoro sulla carta dei servizi ha concluso i lavori e pubblicato nel corso del 2015 la redazione della carta dei servizi riferita ai servizi rivolti agli utenti esterni che è stata nella sezione amministrazione trasparente.

Il gruppo di lavoro relativo al monitoraggio dei tempi procedurali, dopo l'analisi dei procedimenti già pubblicati e il confronto con la mappatura nazionale del Codau ha rielaborato la mappatura locale che è stata pubblicata unitamente al monitoraggio dei tempi procedurali.

I lavori dei gruppi di lavoro relativi alla carta dei servizi e al monitoraggio dei tempi procedurali proseguiranno la propria attività per l'anno 2016, al fine di sviluppare rispettivamente la carta dei servizi con i servizi rivolti agli utenti interni e un sistema informativo di rilevazione automatica dei tempi procedurali. Il gruppo sul monitoraggio dei procedimenti amministrativi si occuperà inoltre nel corso del 2016 di mappare nuovamente i procedimenti e di rilevare il monitoraggio dei tempi con riferimento all'anno 2015.

Il gruppo relativo alle attestazioni e ai curricula di cui all'art. 15 del d.lgs. n.33/2013 ha terminato i lavori.

3 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale è stato adottato in ottemperanza all'art. 10 del Dlgs. n.33/2013 sulla base delle Linee guida Civit delibera n.50/2013

La trasparenza nel contesto normativo attuale che la disciplina e all'interno del programma triennale è intesa come "accessibilità totale delle informazioni" riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Ateneo di Bologna. Essa ha l'obiettivo di favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché realizzare una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Il Programma triennale definisce quelle che sono le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e definisce inoltre le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati. All'interno sono specificati i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza così intesa concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche nonché di lealtà nel servizio alla collettività.

La trasparenza garantisce le libertà individuali e collettive e collettive integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

L'ateneo di Bologna da sempre mostra particolare attenzione al tema della trasparenza e dell'integrità, pubblicando sul sito istituzionale il Piano Strategico e le relazioni del Nucleo di Valutazione. Alla corretta attuazione del Programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici e i relativi dirigenti (Delibera Civit n. 2/2012).

3.1 Obiettivi attinenti al miglioramento del controllo ai fini della prevenzione della corruzione e della maggiore trasparenza

Nel corso del 2015, a seguito degli incontri avvenuti fra i responsabili della trasparenza e della prevenzione della corruzione ed i rispettivi collaboratori, sono state individuate, con il contributo anche dell'Area Affari Generali, due linee guida, che in maniera coordinata, consentano di migliorare il controllo dell'attività dell'Amministrazione sotto il profilo della trasparenza e dell'anticorruzione anche tramite la partecipazione attiva degli utenti e della società civile.

Linea guida 1: Realizzare una maggiore trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica/sensibilizzazione società civile.

La complessità delle attività svolte e l'articolazione dei processi rendono spesso difficile la leggibilità delle azioni dell'amministrazione nella gestione dei servizi erogati. Occorre rendere più chiara la posizione assunta dall'Amministrazione e l'azione dell'Amministrazione nelle sue fasi, evidenziare lo sforzo e le attività svolte per la trasparenza e il contrasto alla corruzione, anche attraverso l'apertura agli utenti e il coinvolgimento degli stessi.

Linea guida 2 : Miglioramento degli strumenti di controllo e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per prevenire/contrastare la corruzione e aumentare la trasparenza.

Per assicurare l'efficacia nel tempo delle misure di trasparenza e anticorruzione, occorre predisporre strumenti e interventi di monitoraggio e di verifica che devono mantenere il raccordo tra le misure di trasparenza e quelle di anticorruzione, consentire l'adeguamento delle azioni dell'Amministrazione alle istanze ed osservazioni formulate dagli addetti e dall'utenza, assicurare il

costante mantenimento dei livelli di attenzione e consapevolezza su questi ambiti, da parte di tutti gli utenti interessati.

3.2 Obiettivi strategici

3.2.1 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Programmazione strategica

Anche per il 2016 il piano degli obiettivi dirigenziali è affiancato da un piano di attività ordinarie, la cui valutazione rientra nella quota discrezionale del 15% della Direzione generale.

Sia la delibera CIVIT 50/2013, sia le Linee Guida per la gestione integrata della Performance di ANVUR prevedono “la necessità di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla *performance* e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *Performance*”. Alla luce della trasversalità e pervasività delle iniziative necessarie a garantire un adeguato livello di trasparenza e a prevenire fenomeni di corruzione, il Direttore Generale valuterà i dirigenti in maniera complessiva anche su come hanno realizzato le attività ordinarie legate a anticorruzione e trasparenza, nell'ambito della quota discrezionale meta-comportamentale attribuita dal Direttore Generale. In particolare la realizzazione delle attività ordinarie legate ad anticorruzione e trasparenza sono valutate nell'ambito della continuità e costanza di impegno nell'attività manageriale per la gestione dei servizi erogati¹. Ciò trova conferma nel fatto che i dirigenti, nell'ambito delle responsabilità dirigenziali, devono adempiere agli obblighi di legge previsti dalla normativa sull'anticorruzione e trasparenza. In altri termini nel valutare la parte dei comportamenti dirigenziali la prestazione da loro normalmente resa è necessariamente collegabile anche ai relativi obblighi a cui sono tenuti di adempiere dentro un quadro di fisiologico mutamento o adeguamento normativo. Inoltre, l'Ateneo di Bologna ha adottato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trasparenza e anticorruzione entro i termini di legge.

Per un approfondimento ulteriore si rinvia al Piano Integrato 2016-2018 pubblicato nella sezione amministrazione Trasparente.

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/performance>

3.2.2 Obiettivi dirigenziali 2016

Il direttore generale ha individuato inoltre uno specifico obiettivo dirigenziale nell'ambito degli obiettivi del Piano degli obiettivi dirigenziali 2016 con lo scopo di definire azioni di miglioramento del controllo ai fini dell'anticorruzione e di una maggiore trasparenza.

¹ Si veda il “[Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale](#)”

In particolare l'obiettivo si esplica nell'individuazione e nella declinazione di una serie di azioni che in maniera coordinata migliorino e consentano anche all'opinione pubblica di realizzare un controllo preventivo dell'azione dell'Amministrazione, minimizzando i fattori di rischio eventualmente anche attraverso la ridefinizione dei processi.

Le azioni previste possono così riassumersi:

1. implementazione e monitoraggio del sistema informatizzato di tutela della riservatezza del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)- progettazione attività e definizione flusso informazioni.
2. predisposizione/miglioramento strumenti interattivi con gli utenti esterni sulla trasparenza come il questionario di valutazione della sezione del portale amministrazione trasparente - ottimizzazione e semplificazione della compilazione.
3. sviluppo della formazione/informazione nell'area a rischio di selezione del personale - coinvolgimento del personale delle strutture periferiche nell'ambito degli incontri periodici mensili

3.3 Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e Piano della Performance

Con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università Statali.

Anvur, in un'ottica di integrazione e di semplificazione, ha rilevato la necessità per le Università di uno strumento operativo – Piano Integrato - che sviluppi in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della programmazione economico finanziaria e della strategia inerente le attività istituzionali.

Il Piano integrato rappresenta una nozione "allargata" di performance, intesa come la capacità di delle università di relazionarsi in modo dinamico con il mondo esterno.

L'esigenza di integrazione nasce dalla consapevolezza che nessuna istituzione pubblica può realizzare la propria missione se minacciata da perdite di integrità e di trasparenza o se interessata da fenomeni di corruzione.

Per un approfondimento ulteriore si rimanda al Piano Integrato 2016-2018 pubblicato nella sezione amministrazione Trasparente.

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/performance>

3.4 Uffici e dirigenti responsabili coinvolti

Nell'allegato A del Programma sono evidenziate le aree e le strutture dell'amministrazione coinvolte.

3.5 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder e risultati del coinvolgimento

L'Università ha come interlocutori lo studente e la società.

Per quanto riguarda lo studente da sempre il processo di coinvolgimento si attua ancor prima dell'immatricolazione, attraverso le "Giornate dell'orientamento".

Sarà sempre garantito e integrato un continuo spazio di libertà comunicativa durante tutto il percorso universitario per permettere agli studenti di esprimere esigenze e bisogni. Le stesse valutazioni degli studenti, attraverso le indagini del Nucleo di Valutazione di Ateneo, da anni vengono pubblicate e rese note.

La responsabilità "sociale" delle università, impone inoltre il coinvolgimento di tutti i cittadini che affidano all'insegnamento il futuro della società. Coinvolgere, comunicando e diffondendo scelte organizzative, metodi di insegnamento, rendendo accessibile ogni dato,

permette di realizzare una partecipazione consapevole su programmi e attività nonché di identificare bisogni ed esigenze reali.

Il coinvolgimento sul Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità avverrà tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione (URP)

Inoltre, in sede di prima adozione, il Programma è stato sottoposto al Consiglio Nazionale dei Consumatori presso il Ministero dello Sviluppo Economico che ha espresso parere favorevole sui contenuti dello stesso che oggi rimane invariato nella struttura.

Sono stati svolti inoltre incontri da parte del Direttore Generale con tutto il personale di Ateneo.

Questi incontri sono organizzati annualmente ed inoltre durante gli stessi sarà approfondito e diffuso il tema della trasparenza e dell'integrità.

La sezione "amministrazione trasparente" è inoltre dotata di uno strumento informatico per la rilevazione delle opinioni degli utenti che navigano; ciò al fine di acquisire feedback e rendere sempre più effettiva la partecipazione degli utenti e migliorare la comunicazione esterna. I risultati della rilevazione sono pubblicati con cadenza trimestrale.

3.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli Organi di Vertici

Il Programma viene adottato nei termini previsti dal D.lgs n.33/2013 e dalla Delibera Civit n.50/2013 dal Consiglio di Amministrazione, previa presentazione dello stesso per una maggiore condivisione ai Prorettori di Ateneo.

4 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati

La condivisione e la partecipazione ai processi crea una cultura della trasparenza e dell'integrità, per questo l'università di Bologna garantirà trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità attraverso la pubblicazione di ulteriori dati che si affiancheranno ad ulteriori iniziative rivolte a studenti e cittadini. Gli stessi dati saranno condivisi con tutte le componenti sociali.

4.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Nel corso dell'anno saranno pianificati ed organizzati incontri con il personale di Ateneo e gli stakeholder per la condivisione e l'illustrazione del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Annualmente il Direttore Generale svolge incontri con tutto il personale dell'Università di Bologna.

La partecipazione attiva di tutti consentirà una condivisione dei principi che sono alla base della trasparenza e degli obiettivi di una amministrazione aperta e attenta alle esigenze di tutti per prestare servizi adeguati ai destinatari degli stessi.

5 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Nell'attuazione del programma sono coinvolti tutti i Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione così come indicati nell'allegato A del Programma. *I dirigenti responsabili, come previsto dal d.lgs. n.33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini di legge.*

5.2 Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Nel corso del 2013 si è costituita una rete di referenti per le aree amministrative. Il Responsabile della trasparenza, anche con il supporto di un funzionario individuato, attraverso incontri, posta elettronica, elaborazione di tabelle richiederà i dati per i quali le aree e le strutture coinvolte garantiranno la tempestiva comunicazione telematica degli stessi. Nel corso dell'anno 2014 è stata rafforzata la rete dei referenti e si sono svolti singoli incontri con le Aree anche per implementare i sistemi informativi, la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Nel corso del 2015 si sono svolti ulteriori incontri con i referenti di Area e con i dirigenti per sviluppare ulteriori strumenti per gli adempimenti ed individuare ulteriori contenuti da pubblicare.

Vista l'efficacia di tale organizzazione, negli 2016-2017-2018 continueranno a svolgersi regolari incontri singoli e/o in plenaria con tutti i referenti.

5.3 Sistema di monitoraggio e individuazione dei dirigenti responsabili

Il programma sarà attuato da tutti i dirigenti/responsabili coinvolti così come individuati nell'allegato A del Programma, attraverso il coordinamento del Responsabile della trasparenza e di un funzionario a supporto delle attività di coordinamento e monitoraggio per la raccolta dei dati da pubblicare, l'aggiornamento del programma, il monitoraggio dello stato dei lavori.

I dati sono stati già pubblicati ed aggiornati nei modi e nei termini previsti dalla normativa. Inoltre è stato creato un "archivio", accessibile a tutti, strutturato specularmente alla sezione Amministrazione Trasparente e suddiviso per anni, che consente un accesso immediato ai dati precedenti e un monitoraggio parallelo rispetto alle pubblicazioni aggiornate.

5.3.1 Responsabile della trasparenza

Il coordinamento ed il monitoraggio della pubblicazione dei dati sarà garantito dal Responsabile della trasparenza, Dott. Stefano Corazza, con il supporto di un'unità specialistica, il cui funzionario responsabile è la dott.ssa Anna Fulvia Mestolo, che garantisce la centralizzazione delle attività di coordinamento, pubblicazione e acquisizione ed elaborazione dei dati. In ogni area e struttura di Ateneo sono stati individuati dei referenti che rappresentano un punto di riferimento per l'unità della trasparenza. Le verifiche ed il monitoraggio sono svolti con cadenza trimestrale attraverso incontri, richieste o comunicazioni di posta elettronica.

Dal 1° febbraio 2016 il Responsabile della trasparenza sarà il Dott. Leonardo Piano, già Responsabile della prevenzione della Corruzione.

Come previsto dal D.lgs. n. 33/2013 il responsabile della Trasparenza svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione assicurando la completezza, la chiarezza e la completezza dei dati pubblicati ed in relazione alla gravità riscontrata, segnala i casi di inadempimento o di parziale adempimento in materia di pubblicazione all'ufficio disciplinare, al vertice politico dell'amministrazione e al Nucleo di Valutazione.

5.4 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'università di Bologna dispone dello strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti, nel rispetto e nei limiti della privacy. La sezione "amministrazione trasparente" è inoltre dotata di un form per la rilevazione dei feedback degli utenti; ciò per garantire la partecipazione alla trasparenza e per migliorare la comunicazione con gli stessi. I dati sono pubblicati trimestralmente.

6 TABELLA "DATI ULTERIORI"

L'Università di Bologna si riserva di individuare ulteriore dati da pubblicare nel corso degli anni 2016-2017-2018 di interesse comune per attuare una maggiore partecipazione e una più che adeguata condivisone con gli utenti.

7 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è anche allegato al "Piano triennale di prevenzione della corruzione".

Il piano triennale definisce la strategia di prevenzione della corruzione nel rispetto del piano nazionale. Ai fini del programma di attività contenuto nel piano, la gestione del rischio è fondamentale e consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di

funzionamento per individuare le attività maggiormente esposte al rischio, le misure conseguenti, la tempistica, le responsabilità, la formazione necessaria. Il piano prevede inoltre diverse misure obbligatorie fra cui alcune in materia di incarichi, formazione di commissioni, rapporti con i privati, volte a rafforzare la funzione preventiva delle recenti normative in merito. Una misura obbligatoria importante è la trasparenza e per garantire il coordinamento fra prevenzione della corruzione e trasparenza, come suggerito da disposizioni nazionali, il programma per la trasparenza e integrità è allegato al piano di prevenzione della corruzione.

In futuro, così come raccomandato dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, il programma triennale per la trasparenza sarà una sezione del piano di prevenzione della corruzione.

7.1 Responsabile della prevenzione della corruzione

Con delibera del 25.06.2013 del Consiglio di Amministrazione, il dott. Leonardo Piano, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità è uno degli strumenti per la prevenzione della corruzione e si attuerà un coordinamento per la pubblicazione dei dati e il monitoraggio degli stessi.

8 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La sezione "Amministrazione trasparente", all'interno del Portale di Ateneo, è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione e l'ordine previsto dal citato decreto suddivisa in macroaree denominate ed elencate sulla base dell'allegato al decreto citato.

Ci sono casi in cui le informazioni, i dati o i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale; per questo motivo all'interno delle sotto-sezioni della sezione "amministrazione trasparente" sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi. Qualora il contenuto della singola voce non fosse pubblicato verrà indicata la data prevista per la pubblicazione. Ogni contenuto riporterà la data di pubblicazione e delle revisioni. Per ogni contenuto è stato individuato l'anno e il periodo di riferimento. La sezione sarà aggiornata costantemente e i dati saranno pubblicati in formato aperto, fruibili a tutti. All'interno della sezione inoltre è stato garantito uno spazio di feedback per gli utenti. Dalla sezione è possibile accedere all'archivio dei dati relativi agli anni precedenti.

La sezione può essere consultata al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente>

8.1 Modalità di pubblicazione on line dei dati

I dati saranno pubblicati sul sito istituzionale www.unibo.it nella sezione in evidenza sulla Home Page, denominata “Amministrazione Trasparente”.

Le pagine sono state realizzate ed adeguate al Decreto legislativo n.33/2013 e alle “Linee Guida Siti Web” in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all’accessibilità e all’usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti. Nel corso del 2016 proseguirà l’aggiornamento dei dati già pubblicati.

8.2 Tempi di attuazione

Nella tabella allegata con i dati da pubblicare sono definiti e i tempi di attuazione e aggiornamento rispettano i termini indicati dal Decreto legislativo n. 33/2013, Nella tabella sono altresì indicate le aree di competenza.

8.3 Risorse dedicate

Ogni area dell’amministrazione coinvolta ha individuato un referente interno per il programma al quale il Responsabile della trasparenza di Ateneo, con il supporto del funzionario responsabile, potrà rivolgersi per ottenere dati, informazioni e aggiornamenti.

Il Dirigente designato per la formazione, l’adozione, l’attuazione del programma nonché dell’intero processo di realizzazione di tutte le iniziative finalizzate ad ottenere e garantire la trasparenza e a tenere i rapporti con gli stakeholder è il dott. Stefano Corazza (dal 1° febbraio 2016 sarà il Dott. Leonardo Piano), supportato da un funzionario specializzato in materia.

8.4 Strumenti di verifica ed efficacia

Annualmente lo stato di attuazione del piano verrà presentato con l’aggiornamento del Programma agli Organi Accademici deputati e trimestralmente verrà effettuata una verifica, attraverso incontri o rilevazioni telematiche, con i Dirigenti interessati, i referenti e il Direttore Generale.

8.5 Trasparenza: Limiti e Privacy

L’ateneo di Bologna si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni nazionali ed europee in materia di segreto di stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

L’ateneo si impegna altresì a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o sensibili o giudiziari, non indispensabili alle finalità di trasparenza della pubblicazione.

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso alle informazioni previste dalla normativa vigente nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

I dati personali pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" *sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d.lgs 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.*

8.6 Accesso Civico

Il Responsabile della trasparenza riceve le richieste di accesso civico, attraverso le modalità indicate nella sezione "Amministrazione trasparente" e presidia le richieste di pubblicazione dei dati qualora gli stessi non siano stati pubblicati nei tempi e nei modi previsti dall'art. 5 della Decreto legislativo n.33/2013.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere, inviando una mail, al titolare del potere sostitutivo, che verificata la sussistenza dell'obbligo, provvede, entro 30 giorni, *alla pubblicazione del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette al richiedente, ovvero comunica la medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.*

Il titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale (e-mail segdg@unibo.it)

Nella sezione amministrazione trasparente sono costantemente aggiornate le informazioni e gli indirizzi a cui poter scrivere.

9 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

E' stata istituita la seguente caselle di posta elettronica certificata:

scriviunibo@pec.unibo.it

10 ALLEGATO A – ADEMPIMENTI DI PUBBLICAZIONE D.LGS. N.33/2015

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. A d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicato	Aggiornamento annuale
Atti generali	Art. 12, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Codice disciplinare e codice di condotta	art. 55 c. 2 D.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata la disposizione normativa. Nessuna sanzione rilevata.	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c d.lgs n.33/2013	Direzione generale; Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. D d.lgs n.33/2013	Cesia	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Attestazione avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	art. 53 c. 14 d.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Personale Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali; Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. D d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione; Direzione generale; Area Finanza e Controllo di gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione; area finanza e controllo di gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1 d.lgs n.33/2013; art. 53 c. 14 d.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1 d.lgs n. 33/2013; art. 47 c. 8 d.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2 d.lgs n.33/2013; art.55 c. 4 d.lgs n. 150/2009	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
OIV	Art. 10, c. 8, lett. C; art. 14.2, delibera Civit n. 12/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Bandi di concorso	Art. 19 c.1,2, art. 23 D.lgs n.33/2013; art. 1 c. 16 lett. D) l. n. 190/2012	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Sistema di misurazione della performance	art. 1 delibera Civit n. 104/2010	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. B d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione; Area Finanza e Controllo di gestione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Documento OIV di Validazione della relazione sulla Performance	art. 2 c. 1 delibera Civit n. 6/2010	OIV	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	art. 4, Delibera Civit n. 6/2012	OIV	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di gestione; Area Persone e Organizzazione	Pubblicata scheda riassuntiva	Aggiornamento tempestivo
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2 d.lgs n.33/2013	Area finanza e Controllo di gestione; Area Persone e Organizzazione	Pubblicazione descrittiva	Aggiornamento tempestivo
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Area Persone e Organizzazione; Direzione Generale	Pubblicato il documento riassuntivo	Aggiornamento tempestivo
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento annuale

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Non ci sono casi da pubblicare che rientrino nella previsione normativa	Aggiornamento annuale
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicate	Aggiornamento tempestivo
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento semestrale
Provvedimenti dirigenti	Art. 23 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento semestrale
Controlli sulle imprese	Art. 25 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Vedi nota pubblicata	Non presenti per l'Ateneo di Bologna
Bandi di gara e contratti	art. 37 c. 1 d.lgs n.33/2013 e art. 65,66,223,225 D.lgs n. 163/2006; art. 1 c. 32 L. 190/2012	Area Affari Generali; Area Patrimonio e Servizi Economici; Unità professionale grandi appalti di lavori; Area Edilizia e Logistica; Aree di Campus;	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici criteri e modalità	Art. 26, c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Atti di concessione	Art. 26, c. 2 art. 27 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29 c. 1 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29 c. 2 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicata la descrizione	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Canoni di locazione o affitto	art. 30 d.lgs n.33/2013	Area Patrimonio e Servizi Economali	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	art. 31 c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Saranno pubblicati qualora ne pervenissero	Aggiornamento tempestivo
Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32 c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicata la Carta dei servizi destinata agli utenti esterni	Aggiornamento tempestivo
Costi contabilizzati	art. 32 c.2 lett. a art. 10 c. 5 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32 c. 2 lett. B d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicata	I servizi definiti all'interno della carta dei servizi di Ateneo, attualmente in elaborazione dal gruppo di lavoro appositamente costituito, rappresenteranno la base sulla quale individuare, laddove significativo, i relativi tempi medi di erogazione, così come richiesto dall'art. 32 comma 2 del D.lgs. n.33/2013
Liste di attesa	art. 41 c.6 d.lgs n.33/2013	-----	Vedi nota pubblicata	Non presenti in ambito universitario
Pagamenti dell'amministrazione: Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
IBAN e pagamenti informatici	art. 36 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Opere pubbliche	Art. 38 D.lgs. n.33/2013	Area Edilizia e Logistica	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Pianificazione e Governo del territorio	Art. 39 D.lgs. n.33/2013	Area Edilizia e Logistica	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Informazioni ambientali	Art. 40 D.lgs. n.33/2013	-----	Pubblicate le informazioni del sito del Ministero dell'Ambiente	Non applicabile all'Università che comunque ha ritenuto di seguire le indicazioni ANAC
Interventi straordinari di emergenza	Art. 42 D.lgs. n.33/2013	-----	-----	Non applicabile all'Università
Altri contenuti	Delibere Civit; art. 5 c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Piano della Prevenzione della corruzione; informazioni sull'Accesso Civico; informazioni open data. Dotazione autovetture	Aggiornamento tempestivo. Piano della prevenzione della corruzione – aggiornamento annuale